



PROVINCIA DI TERAMO

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI PER IL SERVIZIO
IDRICO INTEGRALE**

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2022

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura lavori	2
Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Espressione del parere obbligatorio dell'ASSI ai sensi dell'art. 1, co. 14 L.R. Abruzzo n. 9/2011 e ss.mm, e ii. – Deliberazione n. 53 del 23/11/2022 del Consiglio Direttivo ERSI, avente ad oggetto: “Ruzzo Reti S.p.A. “Ambito Territoriale Teramano”: Approvazione aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2022-2023 (deliberazione ARERA 639/2021/R/idr e Approvazione Carta del Servizio adeguata agli Atti Regolatori ARERA”.	3

PROVINCIA DI TERAMO

ASSEMBLEA DEI SINDACI PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRALE

14 DICEMBRE 2022

Apertura lavori

PRESIDENTE DI BONAVENTURA

Buongiorno a tutti. Dopo il dimensionamento scolastico che è andato benissimo, passiamo ai beni di prima necessità: l'acqua. Con i Sindaci della Provincia, dobbiamo sapere il più cose possibili. L'ERSI, per essere valida come Assemblea dovremmo essere in 23. Anche qui si è armonizzato troppo, quando non ci sono i problemi i Sindaci non vengono, tutto bene, invece dovevo mettere nell'avviso che l'acqua è aumentata del 33% ed oggi qua avevamo sindaci, delegati, Assessori, Consiglieri. Scherzo. Quindi, per essere valida l'Assemblea dobbiamo essere in 23. Abbiamo fatto due punti dove ha trovato molta armonia i sindaci. Quando non ci sono problemi i problemi è positivo, se non c'è un problema ci si va di meno. L'ho detto anche prima che molti Sindaci mi hanno chiamato dicendo: "Se è tranquillo non vengo, se hai i numeri..." però, eccoci qua, li siamo andati avanti. Qui dovremmo arrivare a 23, abbiamo trovato anche delle alchimie giuridiche – amministrativi per superare i numeri. Iniziamo prima di fare l'appello.

Punto n. 1 all’Ordine del Giorno: Espressione del parere obbligatorio dell’ASSI ai sensi dell’art. 1, co. 14 L.R. Abruzzo n. 9/2011 e ss.mm. e ii. – Deliberazione n. 53 del 23/11/2022 del Consiglio Direttivo ERSI, avente ad oggetto: “Ruzzo Reti S.p.A. “Ambito Territoriale Teramano”: Approvazione aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2022-2023 (deliberazione ARERA 639/2021/R/idr e Approvazione Carta del Servizio adeguata agli Atti Regolatori ARERA”.

PRESIDENTE DI BONAVENTURA

Oggi parleremo del Piano Tariffario che dev’essere condiviso con ARERA. La cosa bella per noi è che già si è anticipati che la Provincia di Teramo subirà una piccola diminuzione della tariffa. Piccola, però però penso che sia importante, perché avete visto quello che è successo con la luce ed il gas, dove lì gli aumenti sono stati quintuplicati. Qui c’è stato un abbassamento, anche se è dello 0.5 è un sentore positivo in questo momento storico. Io mi fermo e parte il dottor Merolli con intervento e slide.

PRESIDENTE ERSI NUNZIO MEROLLI

Buongiorno a tutti e grazie di essere intervenuti. Questa è l’unica ASSI che in tre anni si è riunita tre volte, per fortuna; per le altre qualcuna sono cinque, qualcuna sono sei anni che non viene convocata ed è un errore madornale, perché la Legge istituiva gli ERSI, del Servizio Idrico in Abruzzo, prevedono che le ASSI devono esprimere dei pareri consuntivi, preliminare alle approvazioni di alcune specifiche e fondamentali atti che deve approvare ERSI. Per esempio gli atti fondamentali di Pianificazione, programmazione ed organizzazione del servizio idrico, tra cui il Piano d’Ambito. Ma il Piano d’Ambito, diciamo che viene approvato all’inizio, prima dell’affidamento della gestione, poi comunque viene aggiornato ed ogni aggiornamento i Sindaci dovrebbero comunque esprimersi. La scelta del gestore è una scelta del gestore che si fa ogni venti anni e quindi poco male. Mentre invece la determinazione e la rimodulazione delle tariffe per l’utenza obbligatoriamente dobbiamo prima acquisire il parere dell’ASSI, poi l’approva il Consiglio Direttivo di ERSI e poi diventa operativa per il gestore. Purtroppo questo Ente, credo di averlo già detto, ha avuto un vuoto di quasi dieci anni e non avendo funzionato è difficile poi mettere insieme sei gestori che devono rispettare delle direttive che sono uniche per tutta la Regione, ma che comunque poi sono calate nei vari territori di competenza dei gestori. Noi abbiamo veramente faticato, in tre anni – poi – siamo riusciti ad omologare i gestori. Anche sulla Carta del Servizio, che adesso è unica a livello regionale, però per ogni gestore diciamo che le direttive sono quelle e su quelle i gestori si sono adeguati. Mi pare giusto perché la Regione è unica. Poi la scelta regionale è stata di un Ambito Territoriale Unico Regionale e quindi le direttive devono essere uniche per tutto l’Abruzzo. In questi tre anni, dove sono in carica io e l’attuale Consiglio direttivo abbiamo prima dovuto affrontare il problema della liquidazione degli ex ATA ancorché cassati dodici anni fa, sono rimasti in essere parallelamente all’istituzione dell’ERSI, quindi c’era anche questa diatriba localmente funziona l’ATO , che c’entra l’ERSI, siamo riusciti con un po’ di fatica però li abbiamo liquidati l’anno scorso, con il decreto del Presidente della Regione. È una cosa unica, tipo le Comunità Montane si mettono in liquidazione e poi restano lì vent’anni, quindi abbiamo chiuso quella partita e ne abbiamo iniziata un’altra. La cosa più importante per ERSI, secondo me, è quella del rapporto con i Sindaci che hanno delegato ERSI ad effettuare il controllo analogo per conto dei comuni nei confronti dei gestori, quindi noi dobbiamo rispondere neanche alla Regione tanto meno alla Provincia, perché la Provincia ci ospita in questo caso, ma dobbiamo rispondere ai Sindaci. Se

non ci confrontiamo con i Sindaci e se i Sindaci non sanno cosa succede e perché non può funzionare il sistema, perché la Legge Nazionale delega alle Amministrazioni la gestione del Servizio Idrico Integrato. Non lo fa la Regione, non lo fa lo Stato, non lo fa la Provincia, lo fanno i Sindaci attraverso un Ente, in questo caso. Noi, quindi, dobbiamo prima rispondere alle Assemblee, alle ASSI. ASSI sta per “Assemblea dei Sindaci del Servizio Idrico”, che io la vado ad equiparare all’Assemblea dei Sindaci della Provincia. Più o meno, Segretaria, è simile il contesto. Ripeto in questi anni abbiamo avuto difficoltà però da quest’anno avevamo intenzione di far funzionare l’ASSI come deve, cioè prima proponiamo cosa ai Sindaci, poi l’approva il Consiglio Direttivo e poi il Gestore la mette in pratica. Quest’anno diciamo che è un stato un anno di transizione. Purtroppo i gestori per via degli aumenti, io normalmente li richiamo sempre i gestori, ma quest’anno non li posso richiamare perché quest’anno hanno fatto i salti mortali per tamponare i bilanci. Capite bene che ci sono stati aumenti in tutti i sensi, soprattutto nell’energia elettrica. Qualche gestore rischia il fallimento, non il vostro, ma il CAM di Avezzano e La Marsica, a fronte di un Bilancio di 23 – 24 milioni, ha una spesa di 21 milioni di energia elettrica. 5,5 milioni li spende per il personale, ha un concordato preventivo di 35 milioni, capite che la situazione è drammatica. I gestori quest’anno hanno dovuto faticare molto a far quadrare i bilanci, però alla fine ci sono riusciti e ce li hanno proposti a fine ottobre, quando normalmente la tariffa va proposta a fine Giugno. Da fine giugno c’era tutto il tempo di convocare l’ASSI di discutere le dinamiche tariffarie e poi approvarle. Siamo arrivati a novembre, a novembre c’è una scadenza, il 30 novembre, è l’ultimo giorno utile per i gestori per chiedere l’anticipazione all’OCSEA, che è l’Ente che finanzia, che anticipa i fondi derivanti dalla tariffa. Quindi, il 24 novembre abbiamo approvato le tariffe, purtroppo sono sei e non una, quindi tutto ciò è moltiplicato per sei, tutto ciò che facciamo. Le abbiamo approvate ed addirittura per un gestore non riuscivamo a trovarla, però alla fine loro hanno potuto chiedere le anticipazioni e noi abbiamo pregato i Presidenti delle Province, ancorché a posteriori, di convocare le ASSI, oggi abbiamo questa, domani pomeriggio quella di Pescara e poi le altre due. Abbiamo pregato i Presidenti di convocare le ASSI perché? Perché volevamo cominciare ad avere questo rapporto che, secondo me, è indispensabile. Quindi, ci scusiamo se vi convociamo a cose fatte, ma in questo caso la cosa fatta è fatta bene, nel senso che la tariffa, in questo ambito, ha subito una diminuzione. La metodologia è complessa, è complicata ed è soggetta a delle deliberazioni specifiche di ARERA, non ve le sto a leggere, sono delle deliberazioni puntuali e specifiche alle quali bisogna attenersi con delle formule stratosferiche che ci vogliono delle persone esperte. Noi abbiamo il dottor D’Amico che si impegna ma purtroppo ha anche l’ausilio di professionisti che fanno questo mestiere in tutt’Italia. Quindi, non si può prescindere dalle predisposizioni di ARERA. Nel contempo il gestore che cosa deve fare? Deve fare tutta un’elaborazione a monte che poi deve presentare, noi la dobbiamo validare, ma la nostra validazione è comunque per conto di ARERA, ma poi ARERA va a fare un’ulteriore verifica e se le cose non sono fatte bene, giustamente, poi si innesca un meccanismo e ARERA ce le contesta. Ma questo in Abruzzo questo non succede perché, nonostante quello che ho detto prima, la sovrapposizione degli ex ATO e la sovrapposizioni di ERSI, noi siamo – per ARERA – tra le prime dieci regioni più puntuali per il sistema tariffario. Anche se noi siamo arrivati a novembre, ARERA non ci ha mai contestato e nemmeno quest’anno ci contesterà nulla. Quindi, vuol dire che la tariffa in Abruzzo – se non altro – è omologata. Anche questa questione della pianificazione che dovremmo sottoporre all’Assemblea dei Sindaci, con tutta la corsa del PNRR, che credo avete subito anche voi, ci ha portato a fare le cose dalla sera alla mattina. Per fortuna che con i gestori avevamo già una programmazione prima, precedente ed abbiamo potuto ottenere dei risultati. Il risultato più importante è quello di aver ottenuto 48 milioni per la digitalizzazione ed ingegnerizzazione delle reti. Alla Ruzzo gli sono toccati 8 milioni e con 8 milioni si fanno... diciamo che il costo medio è di 1.000,00/1.200,00 euro a chilometro di rete. Nel senso che qui si

vanno le città più importanti della costa e la Città di Teramo. Con questo noi dovremmo ridurre dal 40, al 50, in alcuni casi anche il 70% di perdite, dovremmo ridurle intorno al 20 – 25%. Significa che fatto questo l'Abruzzo può prendere acqua e che comunque con una riduzione simile... noi consumiamo, e vado a memoria, preleviamo dalle sorgenti più importanti, quelle superiori a 50 litri a secondo di portata... E Ruzzo, per Gran sasso, per quanto riguarda le altre province, noi preleviamo circa 190 milioni di metri cubi. Non queste riduzioni noi potremmo venderne circa 60 milioni, che non è poco, in previsione di quello che sta succedendo, l'acqua manca un po' dappertutto nel mondo. Quest'anno noi non abbiamo avuto problemi di acqua in Abruzzo. Con questa gestione delle reti non ne avremo più. Il tempo è molto ristretto per applicare il PNRR però diciamo che entro il 2026 questo verrà completato e potremmo vantarci di non avere problemi di acqua. Poi non so se cosa succederà con il Padre Eterno, pero, la prospettiva è quella di non avere problemi, soprattutto in estate, voi avete una bella costa teramana e se manca l'acqua non ci facciamo una bella figura. Poi per quanto riguarda gli investimenti abbiamo ottenuto anche dei fondi, 80 milioni per gli investimenti della produzione dell'acqua, quindi sorgenti ed acquedotti principali. Poi ci hanno anche concesso altri 11 milioni per la depurazione e le fognature. Perché 11 milioni? In Abruzzo non abbiamo impianti di depurazione se non tre o quattro, in frazione comunitaria. Vi sembrerà una cosa strana, però in Abruzzo, per quanto riguarda la depurazione ha un ottimo livello. Poi abbiamo anche ottenuto dei finanziamenti per progetti Bandiera. La Regione ha inserito un progetto per prelevare l'acqua dal Fiume Vomano, c'è un potabilizzatore, lo conoscete tutti, per portarla fino a Montesilvano. È un progetto strategico, Inter-ambito che all'occorrenza, io credo che non servirà mai, però quando l'abbiamo realizzato con finanziamento pubblico potrà essere utile nel caso che succeda come l'altro anno dove ci sono delle sorgenti che si abbassano e quindi c'è bisogno di distribuire l'acqua Inter- Ambito.

La tariffa. Noi per l'allineamento tariffario, come dicevo prima, abbiamo anche dei consulenti i quali hanno verificato tutte le proposte dei gestori ed oggi le illustrerà il dottor D'Amico, quindi vi illustriamo la tariffa per questo Ambito. Poi c'è stata anche una cosa per quando riguarda il SubAmbito Teramano: il prolungamento della gestione al 2027. La Regione ha approvato una norma che dà la possibilità, per via del PNRR, per via degli adeguamenti necessari per le tariffe e quant'altro, di prolungare, di allineare... l'ha chiamato "Allineamento delle gestioni..." della scadenza delle gestioni al 2027. La Convenzione vostra era del 2003, quindi vent'anni, prevedeva la scadenza al 25 giugno dell'anno prossimo, del 2023. Quindi, noi abbiamo inserito in questo aggiornamento tariffario anche il prolungamento della Convenzione. Giustamente abbiamo rivisto la Carta dei Servizi ed abbiamo anche rivisto i consumi, o meglio il Gestore ha fatto tutto. Questo che cosa ha comportato? Ha comportato anche una riduzione tariffaria del 5%, perché? Io adesso lo anticipo e poi lo spiegherà sempre il dottor D'Amico. Perché per il terremoto 2016 – 2017 la Ruzzo Reti ha avuto un finanziamento a fondo perduto da parte dell'OCSEA. Giustamente siccome ha avuto questo finanziamento sulla tariffa e quindi va a vantaggio degli utenti. Quindi, questa plusvalenza, la chiamo così, ma non è una plusvalenza, va consegnata agli utenti e quindi è stata prevista questa diminuzione tariffaria che incide ad utenza con un meno 15,64 euro. Non è niente se andiamo a quantificarlo, però se... purtroppo non possiamo far vedere le slide, io ho una bella slide dove sono riportati tutti i gestori e ve la leggo. La GSA ha richiesto un aumento del 7,70%; il CAM di Avezzano di 8,45; la SACA di Sulmona: 8,45; L'ACA di Pescara di 8,45, la Ruzzo meno il 5%. Vuol dire che in qualche modo con le direttive ancor pesanti di ERSI, però la società tutto sommato può vantarsi di avere almeno per la tariffa i conti in ordine, tanto è vero me possiamo, invece di chiedere l'aumento, per tutti qui aumenti che ho detto prima che ci sono stati, si propone una riduzione. Quindi, questo – se non altro – è indicativo per i rapporti tra Ente di Governo d'Ambito che è ERSI che opera per conto dei Sindaci ed il Gestore che ancorché inizialmente ... (parola non chiara)... però adesso si è allineato a queste direttive, che noi non è che vogliamo imporre, la

Convenzione l'avete approvata voi, quindi la Convenzione di affidamento... "voi" Sindaci in generale, la Convenzione prevede determinate cose da rispettare e noi siamo deputati a farli a rispettare. È giusto che venga rispettato e dobbiamo renderne conto a voi Sindaci. Grazie.

DOTTOR D'AMICO

Buongiorno. Scusate avete previsto delle slide, cercherò di andare a braccio, però siccome ci sono tanti numeri e quindi ho bisogno dell'ausilio di qualche pezzettino di carta. Allora, il mio intervento riguarderà soprattutto la costruzione della tariffa, che come ha anticipato il Presidente è in riduzione e la seconda parte, invece, verterà sull'aspetto della qualità tecnica. Diciamo che l'aggiornamento biennale che andiamo a vedere e che vi illustro, praticamente ci dà la possibilità di fotografare quello che effettivamente è stato fatto dal Gestore degli ultimi due anni. La tariffa era stata impostata da ARERA per un quadriennio: 2020 – 2023 e poi oggi ci troviamo ad affrontare la verifica dell'aggiornamento biennale. In questa fotografia andiamo a verificare il comportamento che ha avuto il Gestore e se ci sono dei correttivi da fare nella proposta tariffaria che avevamo fatto per il quadriennio. C'è da fare una premessa: noi avevamo fatto la tariffa per il quadriennio relativamente fino al 23 giugno 2023, perché era quella inizialmente la scadenza della convenzione che era prevista fatta per Ruzzo. Con Legge Regionale nell'agosto questa Convenzione è stata allungata e quindi ci ha permesso anche di trovare e di apportare alcune spese nei prossimi anni. Quest'estensione della Convenzione, fatta con Legge Regionale è al vaglio di ARERA, perché abbiamo caricato ed inviata tutta la documentazione, e ci darà poi lei tutti gli atteggiamenti e quali sono le altre ulteriori attività da fare. Nel contempo, anche in considerazione del fatto che scadeva a giugno avevamo dei caricato dei costi contro, diciamo, la gestione di Ruzzo. Questi costi prevedevano un aumento tariffario per il 2022 di circa il 3,5%, invece con un po' di – come abbiamo detto – l'allungamento della tariffa che ha, diciamo, dilazionato i costi che aveva... scusate l'allungamento della convenzione che ha dilazionato anche i costi che aveva Ruzzo, la concentrazione dei costi e soprattutto alcuni fattori che adesso vi elenco, hanno portato ad una diminuzione del 5%. Le maggiori attività che hanno inciso su questo miglioramento, questa diminuzione della tariffa sono relativi al rimpporto che OCSE ha fatto per i comuni del cratere. OCSE ha fatto un rimborso di circa 17,5 milioni ed inoltre Ruzzo ha individuato alcune – diciamo – alcune tipologie di utenze che hanno permesso di aumentare la fatturazione ed è aumento anche il gettito, la fatturazione dal TICSÌ (?), perché oltre ad aver caricato, in precedenza, per la tariffa fino al giugno 2023, avevamo anche considerato la tariffa senza considerare i Comuni del Cratere, perché ovviamente non sapevamo quando poteva tornare a fatturare per i Comuni del Cratere. Quindi, questi 17,5 milioni che ci ha restituito ARERA, insieme ad altri 7 milioni derivanti di questo TICSÌ hanno portato ad un maggiore introito di fatturazione da parte di Ruzzo di circa 24 milioni. Questi 24 milioni, oltre alla riduzione tariffaria hanno consentito di – diciamo – migliorare il servizio, perché è stato chiesto a tutti i Gestori di migliorare tutte le attività. Questo poi lo vediamo nella seconda parte, nella parte della qualità tecnica. Quindi, questi maggiori fattori e ritorno con maggiori utenze, con il Cratere, ha portato questo miglioramento della tariffa a favore degli utenti che abbiamo ridotto del 5%. Purtroppo non avete la slide, ma nella slide che poi avevo previsto, avevamo previsto 44 milioni di fatturato per l'anno 2022 da parte di Ruzzo e nonostante il 5% di riduzione della tariffa arriviamo a 49 milioni. Quindi, questo per farvi capire nell'insieme che i Comuni del Cratere hanno inciso fortemente ed anche la bravura di Ruzzo che ha trovato alcune utenze che non venivano fatturate come dovevano essere fatturate. Poi c'era anche un discorso sui volumi; venivano evidenziate che dal 2021 i volumi sono tornati a crescere, nella coincidenza del fatto che si è tornati a fatturare anche per i Comuni del Cratere. Poi ci sono i ricavi della tariffa che sono dalla parte dei civili sono circa 47 milioni e mezzo, mentre la vendita all'ingrosso è di circa 1,7 milioni. La tariffa viene composta da tre macro – fattori ed i costi operativi endogeni, i costi

operativi aggiornabili ed i costi operativi con specifica finalità. La parte degli endogeni sono quelli riferiti soprattutto alle materie prime e soprattutto al personale che non può essere aumentato se non con un aggiornamento dell'inflazione. Gli altri costi che sono quelli aggiornabili sono – invece – quelli della tariffa che comunque sappiamo sono aumenti a dismisura per tutti quanti i gestori. Altre peculiarità: i costi aggiornabili sono anche quelli dovuti ai fanghi ed alle morosità. È importante, comunque, fare – diciamo – un controllo a tappeto perché comunque sia dobbiamo verificare per bene tutte le utenze che abbiamo e che magari sono sfuggite alla fatturazione. Nel complesso c'è anche un'altra parte che riguarda gli extra costi. Ruzzo ha dovuto affrontare degli extra costi che sono soprattutto dovuti all'emergenza del Gran Sasso, al passaggio dalla clorazione all'ipoclorito e quindi questo ha comportato un aumento di spesa da parte del Gestore che purtroppo lo ritroviamo in tariffa. Con questo ho concluso la parte riguardante – diciamo – l'aggiornamento biennale. Chiaramente vado di corsa per sarebbero tanti numeri che a voi, senza slide, non vi daranno poi molto.

Per quanto riguarda la verifica sulla qualità tecnica ci sono un paio di problemi che ha Ruzzo, non dovuti alla gestione o quanto meno sono dovuti alla vetustà delle infrastrutture. ARERA nel passato ha stabilito dei macro – indicatori che vanno dalla fornitura idrica, alla depurazione, fanghi etc. e ha fissato degli obiettivi. Questi obiettivi vanno dalla A alla D, chiaramente la A è la parte più brava, quelli che sono più bravi, e la D è la parte peggiore. Chiaramente non tutti i gestori partono dalla stessa categoria, però la finalità è quella di arrivare quanti quanta alla A. Per quello che riguarda Ruzzo, quest'anno ha avuto un problema con il macro indicatore M1, che sono quelle che delle perdite in rete. Perdite in rete ma anche perdite idriche che possono essere dovuti a furti, che possono essere dovute a perdite amministrative non fatturate e praticamente non hanno raggiunto l'obiettivo, però adesso ha ottenuto un finanziamento, come si diceva prima, di 8,5 milioni per le perdite idriche e sicuramente quest'aspetto sarà certamente migliorato. Mentre per quello che riguarda l'interruzione del servizio di Acquedotto, Ruzzo è fra i migliori se non il migliore qui in Abruzzo. Praticamente questo tipo di indicatore viene calcolato sul numero di interruzione per chilometro. Diciamo che Ruzzo partiva dalla A nel 2019 e ha mantenuto la A, quindi per questo macro indicatore Ruzzo ha rispettato gli obiettivi che ci ha imposto ARERA. Il macro – indicatore M3, riguarda la qualità dell'acqua erogata. Ruzzo partiva sempre dalla Categoria E ed invece adesso è arrivato alla Categoria C perché le incidenze delle ordinanze sulla potabilità, sempre per chilometro etc., hanno inciso in maniera quasi irrisoria che hanno permesso a Ruzzo di superare l'obiettivo che ARERA gli aveva imposto. Il Macro – indicatore M4, invece, Ruzzo purtroppo non è riuscita a raggiungere gli obiettivi, però non è un problema di carenza di qualità, ma il problema è dovuto al numero di segnalazioni che sono state fatte al numero verde. Praticamente ARERA aveva inizialmente imposto un criterio e poi questo criterio è venuto meno e ha preso a riferimento tutte le segnalazioni che sono state fatte, magari per la stessa segnalazione ci sono state cinque – sei segnalazioni... per lo stesso problema, scusate, ci sono state cinque – sei segnalazioni e di conseguenza ARERA ha preso quel numero e ha, purtroppo, bloccato l'avanzamento verso una Classe migliore da parte di Ruzzo. Ciò che riguarda gli smaltimenti Ruzzo è al di sotto della media nazionale ed in parte si trova della categoria migliore, nella Categoria A, partiva già dalla Categoria A nel 2019 e questa categoria l'ha mantenuta. Vado avanti con il macro- indicatore M6 che sono i reflui. Sono i reflui controllati in impianti superiori a 2000 abitanti equivalenti. Se i controlli che vengono fatti, l'1% di questi controlli è fuori norma viene automaticamente, presenta una negatività da parte del gestore e di conseguenza non può superare la classe, chiamiamola, classe di merito. Comunque, Ruzzo partiva dalla C adesso si trova nella B e quindi possiamo dire che ha fatto il suo dovere. Poi ci sono dei macro indicatore gli MC1 e gli MC2 dove Ruzzo si trova in condizione diversa rispetto agli altri gestori. Questo macro- indicatore viene fatto partire nel 2016. Ruzzo allo start non ha potuto partecipare perché c'era la parte del Cratere e quindi di conseguenza ha avuto

delle difficoltà con lo start. Siccome ogni anno c'è l'aumento di classe, se fai quello che devi fare aumenti; tutti partono dal basso, ed in questa circostanza Ruzzo è partita dal basso ma soltanto dal 2021 e quindi ha incrementato la qualità del suo lavoro però si trova indietro rispetto agli altri Gestori solo e soltanto perché è partito in ritardo rispetto a loro. Un altro aspetto che possiamo vedere è il programma degli interventi dove Ruzzo fra il 2020 ed il 2023 aveva previsto 60 milioni di investimento nei quattro macro.. cioè, tra depurazione, fognatura e acquedotto. Diciamo che gli investimenti che ha fatto sono in parte per le opere strategiche e per le opere non strategiche ed attualmente Ruzzo ha raggiunto il 77% di investimenti, che è la percentuale più alta di tutti i gestori in Abruzzo. Noi siamo contenti di Ruzzo e poi chiediamo a Ruzzo di arrivare a 100, dobbiamo raggiungere il massimo.

Questo era l'ultimo dato interessante, importante. Se avete qualche domanda io sono qui.

PRESIDENTE DI BONAVENTURA

Stiamo andando avanti. Io sono felice, l'ho detto e lo dico e ringrazio il Direttore Merolli per aver esposto i numeri, il tabella quello che ci siamo detti, perché io c'avevamo messo la faccia insieme a tutti sul fatto di un recupero di un malato. Io l'ho detto sempre che era un colabrodo la società che avevamo sia in termini finanziari che di servizi, con tutte le difficoltà, era così. Sai quando trovi un malato per strada? Non ti preoccupi se può pagare la cura o no, noi l'abbiamo preso e ci siamo occupati di questa nostra Società, con tutte le difficoltà. È bello oggi sentire che almeno noi, almeno la Ruzzo, con tutto quello che è stato... un messaggio che abbassiamo del 5% le tariffe dell'acqua. È già un buon segnale, l'ho detto, perché oggi è innegabile che sia in servizi, io sono Sindaco, che quando chiami H24 arrivano e mettono apposto la condotta rotta, la fognatura danneggiata, poi monitoriamo il trend dei numeri quello che stanno facendo, ecco il risanamento. È anche bello che adesso un approccio iniziale, quando non ci conosciamo... a volte quando due sconosciuti, prima si odiano e poi si innamorano, il rapporto che abbiamo con ERSI, con i soci e con la Ruzzo, oggi si inizia a ritrovare, perché alla fine dicevamo la stessa cosa ma non ci capivamo molte volte. Adesso inizia un percorso nuovo ed è importante anche il messaggio di ridurre le maestranze non assunte direttamente ma indirettamente, il sì ai primi concorsi. È un percorso che pian piano viene fatto. Io sono felice e devo ringraziare i soci, ed io come voi sono socio, tutti che abbiamo creduto in un percorso. Ogni tanto ci siamo divisi, ci sta, però l'importante è che siamo qui e che ci siamo ritrovati in questo percorso. Oggi dobbiamo sentire, non me ne vogliate, anche se non abiti a Teramo, ma come Provincia siamo felici che l'ERSI in tutto questo frastuono, come società non è che sta bene, sta poco meglio di qualche altro Ente, non ci deve consolare questo, però siamo in risalita con tante difficoltà ed è per questo che sono felice. Anche il messaggio belle che col tutti questi aumenti, anche se minimo, l'acqua è un costo un po' calmierato ed è bel segnato. L'ho detto all'inizio, quindi sono felice e gli ringrazio per la presenza. Se qualcuno vuole dire qualcosa, perché questo ci ha un po' divisi. Io lo dico qui a tutti i colleghi Sindaci, sarò Sindaco fino a maggio, ci siamo un po' divisi ogni tanto. Io spero che si ritrovi l'unità, ed è bello, quindi il passato è passato e dobbiamo andare avanti. Io sono felice di lasciare un percorso intrapreso, perché la strada è una "viarella" come si dice dalla nostre parti che abbiamo preso ed a breve faremo alla "superstrada", però intanto inizia da questo percorso. Se ci sono interventi come abbiamo sempre fatto, con una discussione pagata. Prego.

DELEGATO DEL COMUNE DI CIVITELLA MARIO TULINI

Il mio intervento sarà breve ed è soltanto per dirvi che questo per me forse sarà l'ultimo incontro con voi Sindaci, perché per me il mandato di maggio sarà l'ultimo. Dall'94, purtroppo, sono invecchiato, dall'94 da amministratore che sono stato, penso e spero che quello che ho dato, sacrificandomi, sacrificando anche il bene della famiglia, per il servizio pubblico, che era questo

servizio bellissimo che è il servizio idrico e dare le risposte alla collettività. È vero a volte quando si parla con il Ruzzo è come se fosse una macchina che sbanda ed è giusto che chi è alla guida corregga e si prenda la retta via, perché solo così se si critica e non si sta in silenzio si può correggere ed essere efficienti e dare le risposte che oggi servono soprattutto a voi che rappresentate la collettività. Guardate quest'anno è stata "cengia", si dice in gergo dialettico, la stagione eppure mi sono permesso di chiamare il Direttore per ringraziarlo per il servizio che ha dato, perché ha dato la risposta a quella collettività che è ospite da noi durante l'estate. Qui ci sono i sindaci della zona balneare che non hanno avuto difficoltà. Quindi, questo serve essere insieme comuni per dare le risposte. Io posso dire una cosa: dove mi sono battuto e ci tengo, io parlo sempre di autonomia, per Teramo, per la statuto dove si prevedeva un qualcosa di chiusura mi sono adoperato, il Presidente mi ha voluto ascoltato e diciamo grazie anche a lui, perché sullo Statuto è previsto che l'ERSI, cosa che dovrete fare voi, l'utilizzo di questo servizio. Per esempio non vedo il Sindaco di Valle Castrano (?), ma anche di Isola, dove mi ha esposto dei problemi e come altri io mi sono adoperato, non sono stato assente. Quindi, l'ERSI serve. A Teramo voi Sindaci, proprietari, se questo chiudo... devo dire che sullo Statuto prevede che dove ci sono i gestori l'ERSI rimarrà. Diciamo che questo per me è stato un risultato buono, per voi, perché io di vantaggi ne ho avuto nessuno, ci si rimette tutto. Quello che faccio sono i migliori auguri di un buon lavoro, di buone feste, di buon natale a tutti quanti; poi ci sarà ancora occasione, ma non penso... io a maggio chiudo. Quindi, grazie a voi tutti per la fiducia e spero di averli dato quelle risposte che vi servivano anche se a volte sono rozzo, può anche essere, però è nel succo quello che conta. C'è il buon Colonelli che mi conosce, perché insieme abbiamo vissuto momenti tristi ed anche belli, con l'ATO. Grazie e buona giornata. (applausi)...

PRESIDENTE DI BONAVENTURA

Non pensavo che intervenisse, per me ci sarà per altri cinque anni, ha detto che forse finisce a maggio e non sarà così. Tulini lo ringrazio per quello che ha fatto, e ringrazio i Sindaci perché li facemmo un'operazione che di solito nel si fa mai, nel senso... Nominammo Tulini. Abbiamo messo una persona che era autonoma, era come l'SPD, l'autonomo in un Ente, l'ERSI. Ed è bello perché quando ci ha richiamato... io mi sono affidato, insieme ai Sindaci, al Gestore che rappresentato oggi dal Direttore che ringrazio, alla fine abbiamo sempre vinto. Lui lavora per tutti noi e grazie alle alchimie con la società ha fatto mettere sullo Statuto che dov'è la Società deve rimanere la sede dell'ERSI. È andato bene così, perché il Ruzzo ha trovato lo spazio; il Presidente ha condiviso e Tulini, insieme ai Sindaci della Provincia, ha ottenuto un risultato. Questo è vero, era inaspettato all'inizio quando ci sentivamo, però tutto viene, da una piccola follia che facemmo ora siamo felici di quello che abbiamo fatto. Ti ringrazio. Grazie veramente Mario. C'è qualche altro intervento?

SINDACO DEL COMUNE DI ISOLA

Io volevo giustificare anche la dichiarazione di voto di astensione, ne approfitto soprattutto perché non sono riuscite a mettere sullo stesso tavolo ERSI e Ruzzo. C'è la Provincia, soprattutto ci sono i Sindaci. Isola ha delle peculiarità storiche che io non mi dilungo a dire. Siamo entrati nel 2011 nella Ruzzo cedendo le ultime sorgenti che gestivamo come Municipalizzata. Dal territorio di Isola provengono più del 98% delle sorgenti, è normale che io chiederò in atto di contrattualizzazione: dobbiamo contrattualizzare, dobbiamo risolvere una problematica che ad oggi, dal 2015 ancora non è stata risolta. Io chiederò un ristoro, spero di poterlo ottenere o che può essere anche una tariffa agevolata, non lo so, è questo il motivo per cui io oggi mi astengo. Non mi dilungo di più perché si aprirebbe un discorso. Spero di avere sul tavolo ERSI e Ruzzo, perché vedo che i

rapporti anche tra loro sono migliorati di molto, per discutere seriamente della problematica di Isola. Grazie.

PRESIDENTE DI BONAVENTURA

Qui divento serio anche io. Capisco il Sindaco di Isola, perché l'ha detto prima lui, ci ha donato la sorgente, le sorgente del bene più prezioso e giustamente rivendica – non per lui – per la Comunità, “Neanche l'acqua pubblica, visto che noi riusciamo...” ad averla gratis. Io lo capisco , vedo Mosciano e Roseto, Giulianova e Bellante, io non avevo la sorgente del bene primaria, io ero della pattumiera dell'Abruzzo con il... (parola non chiara).. e ho lottato per tanti anni a dire: “Ristorateci”. Io ho lì la buca e tutti quanti buttavamo i rifiuti in quel posto. Capisco bene, perché la gente purtroppo non ci capiva. Noi riceviamo i rifiuti di tutta la Provincia, della Regione e di Roma e paghiamo i rifiuti uguali al Comune di Tortoreto, mi permetto, questo era un problema. Non so se riusciamo a fare qualcosa di forte, non so se riusciamo a dare una mano ed a prendere in considerazione... noi dobbiamo capire da dove partire come ristorare senza aumentare le tariffe degli altri Comuni, il problema è sempre questo: come gestire questa cosa, perché se esistiamo è grazie alle sue sorgenti. Io sto scavando a Notaresco e non trovo niente, non trovo l'acqua. Capisco l'atteggiamento e ti ringrazio perché io avrei fatto di peggio, avrei votato contro, ma per il resto che tu hai per noi ti astieni e di questo ti ringrazio io, penso, a nome di tutti gli altri Sindaci. Grazie di cuore. Se ci sono altri interventi. Prego il Sindaco di Teramo.

SINDACO DEL COMUNE DI TERAMO GIANGUIDO D'ALBELTO

Avevo delegato Stefania, ci tenevo ad essere presente oggi anche se c'era anche una concomitante convocazione della Commissione in Regione da parte della Presidente Marcozzi, ho chiesto un rinvio alla prossima settimana, quando sarà possibile. Sarò breve, anche perché non ho avuto l'occasione e l'opportunità di ascoltare la relazione, Stefania mi ha ragguagliato un po' su alcuni punti che sono emersi. Io credo che nel corso di questa anni, anche a causa del COVID, forse è stato un limite il fatto che l'Assemblea dei Sindaci sulla gestione del Servizio Idrico si sia riuniti poco, nel senso che non si è creata quella sede e quel luogo di riflessione istituzionale, politico, che è diverso rispetto a quello assembleare. L'Assemblea dei Soci ha una funzione e l'Assemblea dei Sindaci ne ha altra. Io voglio prendere positivamente anche queste tue parole e ringrazio Mario Tulini, sempre è stato assolutamente nostro riferimento a prescindere dalle appartenenze in seno all'ERSI, e vorrei che però questa rilevanza e quest'importanza che noi diamo all'ERSI che è l'Ente che esercita il controllo analogo per ciascuno di noi, quindi per ciascuna delle nostre Comunità, venga dato sempre, cioè in ogni occasione in cui l'ERSI evidenzia e rileva anche situazioni che possono essere di criticità, di spia nei confronti dei Sindaci. Questo è molto importante che i recuperi un rapporto con ERSI, aveva ragione Mario perché lavorano con noi, devono lavorare per noi e per le nostre comunità; devono rappresentarci tutte le cose che non vanno, devono segnalarci le indicazioni che noi dobbiamo dare alla Società. Parlava prima Diego di frizioni che ci sono state nel corso di questi anni. Ci sono state posizioni diverse, non tanto sui dati, sui numeri che poi emergevano all'interno dei vari bilanci, che comunque in un modo o nell'altro devono chiudere, chiudevano. Le contestazioni o comunque le posizioni differenziali da parte mie, della Città Capoluogo, lungi dal essere pregiudiziali, politiche, l'ho detto a più riprese, nascevano da un'esigenza e nascono da un'esigenza che purtroppo, e mi rivolgo al Presidente Merolli, perché vorrei che su qualche cosa rispondesse, è tutt'altro che risolta: la questione dell'equilibrio economico – finanziario che è cosa diversa dal Bilancio, della gestione della Società che è strettamente legato alla tariffa. È indubbio e di questo non possiamo che esserne felici che questo spostamento, questo slittamento al 2027 da respiro, perché possiamo dirle anche in modo sereno, che se fosse rimasta la data del 2023 il problema dell'equilibrio economico – finanziario,

Presidente, sarebbe pesato come un macigno sul futuro della Società e poi ce lo spiegheranno. Perché il tema dell'equilibrio Economico – finanziario è un tema che è legato alla gestione che è diversa rispetto al Bilancio: quindi l'incremento dei costi fissi, dei costi di produzione, del costo del personale, lo scostamento significativo ed enorme del quale abbiamo parlato più volte con il Direttore Stirpi(?) che saluto, perché l'obiettivo non è quello assolutamente di distruggere una società che amiamo tutti, abbiamo votato tutti all'unanimità di poterla salvare come Società in house è centrale. Quindi, la riduzione dei costi del personale, le scelte che sono state fatte in questi anni, che hanno determinato un incremento dei costi del personale; la problematica degli interinali che – Direttore – più o meno qual è il tema, oltre cento il numero degli interinali che abbiamo in capo a Ruzzo?

INTERVENTO

Sono circa 70 con una diminuzione dei costi negli ultimi tre anni... (intervento fuori microfono)...

SINDACO DEL COMUNE DI TERAMO GIANGUIDO D'ALBERTO

No, il numero degli interinali, oggi sono 70?

INTERVENTO

Sono circa 70 con una riduzione dei costi che... (parola non chiara)... di qualità dei servizi.. (intervento fuori microfono)...

SINDACO DEL COMUNE DI TERAMO GIANGUIDO D'ALBERTO

Perfetto. Le scelte gestionali che abbiamo messo in discussione sull'esternalizzazione dei servizi che poi sono state reinternalizzate con il personale è stato riassunto all'interno del personale interinale, una serie di scelte gestionali che non ci hanno visto, ovviamente, allineati, che ci hanno visto fortemente contrari rispetto ad una modalità di gestione che stava portando la società in una situazione di difficoltà. Se oggi, anche per via di questo slittamento al 2027 del termine di concessione sulla base di un emendamento, che come dicevo prima, dà respiro, oggi il quadro è diverso. Leggiamo su.. e non possiamo che accoglierlo positivamente, sul passaggio relativo al moltiplicatore tariffario, Presidente, approvato dal soggetto competente, leggiamo appunto che... e ti chiedo su questa una specifica, magari ai tecnici se non l'ho già fatto, che per le annualità 2022 – 2023 sono stati rivisti gli incrementi tariffari di PEF: Quindi, c'era un incremento tariffario che vorrei che venisse quantificato. Qual è stato l'incremento tariffario precedente relativo al PEF? “A seguito dell'ingente valore dei conguagli, ossia 24 milioni, che incidono oltre la metà del fatturato annuale, da restituire agli utenti finali e della necessità di rimodulare i recuperi oltre il 2023 sfruttando tutto il periodo residuo di concessione 2027” e quindi c'è lo slittamento di cui parlavo prima “per salvaguardare l'equilibrio economico – finanziario nella gestione”. È quello che sta a cuore a tutti noi. Nonostante la rimodulazione dei conguagli negativi fino al 2027 il valore del moltiplicatore tariffario risulta essere inferiore all'unità. Quindi, resta, nonostante quest'applicazione che comunque – dicevo prima – è positiva una criticità importante, significativa, anche in termini di tariffa. Io su questo ti chiedo una specifica ed un chiarimento, quanto ha inciso l'aspetto dei contributi CSEA (?) e capire anche come sia stato possibile, come sono stati applicati i contributi CSEA sulla tariffa e sul Bilancio, se limitati soltanto ai Comuni del Crateri oppure se riguardano tutta l'area d'interesse del Ruzzo. Perché voglio capire, a me fa piacere che sia esteso a tutti i comuni della Provincia di Teramo perché è giusto che ci sia assolutamente una solidarietà da tutti i comuni che fanno parte della Società, però erano risorse destinate alla questione del cratere ed alla questione relativa agli effetti degli eventi sismici. C'è un punto che è strettamente legato anche

a questo tema dei 24 milioni su cui vorrei qualche precisazione in più, per quest'aspetto del moltiplicatore tariffario che è quello relativo ad un dato che ERSI sollevava ai comuni in relazione alla tenuta del Bilancio della Società, che è legata anche indirettamente all'aspetto tariffario. ERSI scriveva il 13 settembre 2022 che era necessario che la Società producesse un'analisi dei criteri verso i clienti il cui valore complessivo, da Bilancio, da 51 milioni di euro, finalizzato all'esame dei crediti scaduti: 41 milioni. Dall'analisi è necessario che emerga l'anno di formazione del credito e la possibilità di recupero dello stesso con eventuale relazione dei legali in merito a tale possibilità. Cioè, in sintesi ERSI dice a Ruzzo: fatemi capire se i crediti che abbiamo scritto in Bilancio, che sono importanti, hanno una credibilità, una verosimiglianza, una tenuta che consenta al Bilancio di essere solidi, di dare prospettive. Voi chiedete a Ruzzo, alla Società, i Revisori immagino, chiarezza e contezza anche sotto l'aspetto legale in merito alla situazione di questi crediti ed alla loro verosimiglianza perché tengono il Bilancio. Io su questo credo che una risposta oggi i Sindaci in Assemblea la debbano chiedere all'ERSI, perché credo che sia un aspetto importante: cioè capire se la tenuta dei crediti è una tenuta che consente di pensare serenamente ad un bilancio, anche per i prossimi anni, è assolutamente fondamentale e necessario. Alla luce di quanto è emerso ora e vorrei capire quanto è aumentata la tariffa negli anni precedenti se oggi si parla di riduzione, dettata da fattori esterni e non determinati da equilibri ma dettati da fattori esterni legati a tutte le operazioni che avete detto e non possiamo che accoglierla positivamente e poi vedremo bene sul quantum, anche per cercare di aprire una fase nuova, io credo che un'apertura di credito da verificare, da monitorare, in termini di inversione di rotta da parte della società che deve ancora presentarci un Piano di Risanamento, quello che abbiamo sempre chiesto Rinaldo, con i documenti che abbiamo portato nell'Assemblea dei Soci, Rinaldo ed altri colleghi, non c'era nessuna volontà di fare guerre politiche o altro, oggi qui siamo siamo tutti Sindaci ce lo possiamo dire, c'era una richiesta di portare un Piano di Risanamento di un'azienda che era in grossissime difficoltà, con la scadenza nel 2023 che era una ghigliottina e che oggi, grazie all'emendamento, ci consente di dare un respiro e raggiungere l'obiettivo della conservazione della società in house che vogliamo. Quindi, in attesa di questo Piano di Risanamento strutturato, dedicato e della verifica della sua fattibilità, in attesa anche di alcune risposte in merito agli incrementi tariffari degli anni precedenti che vogliamo conoscere, per capire poi il reale impatto in un arco temporale più lungo di una riduzione che oggi è determinata da alcuni fattori che un mio amico in Consiglio Comunale, Stefania chiamerebbe esogeni, e non determinata da ristrutturazione credo che siano necessari per capire che cosa si presenta da qui ai prossimi anni e chiedere anche che la tariffa negli anni prossimi venga presentata e portata molto prima di fine anno, perché questo ovviamente non ci consente di fare delle valutazioni serie, serena su quello che noi dobbiamo andare a votare in un momento così delicato. Pertanto quest'apertura di credito si traduce, per quanto riguarda la Città Capoluogo, in un voto di astensione. Diego si traduce in un voto di astensione che è un'apertura di credito positiva, apertura di credito positiva, nell'attesa che ci sia una continuità nell'azione di risanamento, dell'equilibrio economico finanziario dell'Ente, ovviamente verificheremo anche tutti i dati e tutti gli elementi che emergono all'interno di quest'Assemblea. Ripeto è un'apertura di credito che apre una nuova fase di collaborazione, ovviamente, con tutti i colleghi, ma con un ruolo che spetta alla città Capoluogo, a tutti i Sindaci, acquisizione di controllo e di monitoraggio in piena collaborazione con l'ERSI, che ci deve rappresentare con chiarezza come stanno le cose.

PRESIDENTE DI BONAVENTURA

Oggi non è l'Assemblea del Ruzzo.

SINDACO DEL COMUNE DI TERAMO GIANGUIDO D'ALBERTO

Ma non si è chiesto di commentare tutto quello che dicono i Sindaci.

PRESIDENTE DI BONAVENTURA

Vi chiedo scusa se faccio il Presidente dell'Assemblea, fra poco lo farà un altro e sono felice. Prendo la parola come Sindaco di Notaresco. Allora, i dati sono incontrovertibili. Se oggi siamo qui, non hai sentito prima l'ERSI che ci faceva i complimenti, che siamo l'unica Società dove la tariffa va ad abbassarsi. Il Piano di Risanamento non lo dobbiamo votare qui, ma lo si vota all'Assemblea del Ruzzo, perché oggi non siamo qui a fare quello che dicevi Gianguido, oggi è un'altra Assemblea, oggi è l'ASSI. Il Presidente ha detto che siamo l'unica Provincia che ci siano riuniti di più, gli altri che stanno al colabrodo, qualcuno peggio di noi, e l'ha detto il Presidente Merolli non l'ho detto io, non si sono mai riuniti, mai riuniti, siamo l'unica Provincia che ha fatto più riunioni, poche ma siamo quelle che ne hanno fatto di più. Adesso se ci dai qualche dato, per qua tra Assemblea del Ruzzo, ERSI... Noi abbiamo un Piano di Ottimizzazione e ci stiamo, sennò eravamo in Pre - Dissesto come un Comune. Il Piano di Risanamento, lo ricordo, è partito dal 2010 e poi sono subentrati altri CDA e se oggi stiamo così, io l'ho detto prima, ho sbagliato, abbiamo una visione diversa Gianguido, non è che dici che è giusta la mia, è giusta la tua, i numeri mi danno un'altra visione e che se oggi siamo qui stiamo facendo quel percorso di ottimizzazione di quelli che erano i numeri di un passato. Abbiamo servizi efficienti, lo dicono i Sindaci. Se mi dite che la maggioranza non è vero significa che ho sbagliato. Oggi i servizi funzionano di più rispetto a quelli di qualche anno fa ed anche i conti stanno meglio di qualche anno fa. Siamo sempre sulla barella e dobbiamo fare la fisioterapia, muoviamo le gambe, iniziamo a camminare, ma non da soli, però stiamo iniziando a migliorare, è una mia visione. Adesso vogliamo sapere quali sono stati gli aumenti negli anni passati, perché giustamente se è aumentato del 50% ed oggi scendiamo del 5, ecco dico delle "stronzate" io. Prego.

DOTTOR D'AMICO

Allora, Sindaco io raccolto il suo invito ad approvare le tariffe in anticipo rispetto alla fine dell'anno, però a parziale giustificazione dico che ARERA ci diceva di fare le tariffe il 30 aprile ed inizio di giugno ci ha dato delle direttive che cambiata completamente tutta l'attività. Ad inizio di ottobre è uscita un'aggiunta alle attività da fare e la possibilità di chiedere ad ACSEA lo 0,35% delle spese energetiche. Quindi, di conseguenza diciamo che è andata anche bene, perché poi ci saremmo dovuti tornare ed approvarla successivamente. Comunque raccogliamo l'invito perché anche è anche nostra voglia, desiderio fare queste cose in anticipo. Per ciò che riguarda la parte del Cratere che ha restituito CSEA, diciamo che i 17 milioni e mezzo, sono stati rifatturati da Ruzzo ed inviati a CSEA. CSEA ha controllato tutte le tariffe e ha restituito questi 17 milioni e mezzo. Non è che i residenti della Zona del Cratere hanno pagato la tariffa in passato. Partiamo dal presupposto che nel Cratere hanno avuto tantissimi problemi, per carità questo lo togliamo, però dal punto di vista tecnico in quegli anni tutte le spese di gestione del Ruzzo lo hanno dovuto sopportare gli aumenti tariffari di altri utenti. Questo era soltanto per chiarire. Poi la Legge dice e stabilisce che questi 16 milioni e mezzo sono da restituire a Ruzzo, che poi nelle poste di Bilancio li sistema a seconda delle esigenze che ha. Giustamente noi restituiamo, per fortuna di Ruzzo, restituiamo una parte di queste somme, in quattro anni ed e non in sei mesi, perché questo avrebbe messo Ruzzo chiaramente in difficoltà, quanto meno per problemi di cassa. Questo è quello che volevo dire. Di conseguenza queste somme saranno parzialmente restituite nei prossimi quattro anni a tutte le utenze della Ruzzo. Purtroppo la Legge dice questo, le direttive ARERA dicono questo e non possiamo esimerci. Poi per l'aspetto dell'equilibrio finanziario e del credito, la verifica del credito risponde poi il direttore. Non ricordo se c'erano altri temi che lei aveva messo in conto. ... (interventi fuori microfono)... Il moltiplicatore tariffario, adesso è del 5% in quanto sono sopravvenute da parte di Ruzzo, al di là dei 17 milioni e mezzo di somministrazione da CSEA per il

Cratere ha avuto un extra gettito da TICSI. Noi avevamo impostato le tariffe con un aumento del 3,5% per quest'anno anche in considerazione che la scadenza della concessione fosse a giugno. Però quando abbiamo fatto queste tariffe non conoscevamo e non sapevamo quando Ruzzo poteva tornare a fatturare ai Comuni del Cratere. Quindi, noi di conseguenza abbiamo fatto questo tipo di TICSI, e questo tipo di tariffa non considerando i comuni del Cratere. Che poi sono tornato ad essere fatturati e di conseguenza questo ha aumentato, ha portato un aumento, un extra nelle tariffe. Purtroppo non ho potuto mostrare le slide ma se vuole gliele posso mandare, con la diminuzione della tariffa del 5% abbiamo un aumento di 5 milioni del fatturato da parte di Ruzzo, che è imputabile esclusivamente a quest'aumento delle utenze da fatturare ed il TICSI che avevamo inquadrate. Apposto?

PRESIDENTE DI BONAVENTURA

Grazie.

DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETÀ RUZZO PIERANGELO STIRPE

Buongiorno a tutti. Cercherò di fare chiarezza perché gli argomenti che avete affrontato sono molti. Ringrazio il dottor D'Amico, ma soprattutto il Presidente Merolli. Io volevo partire proprio dall'ERSI. Ruzzo si è fidato ed affidato all'ERSI nell'ultimo periodo, chiaramente in un rapporto di reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli, e da questa collaborazione sono nati dei risultati oggettivi. Quindi, l'intelligenza della società è stata forse di fare un passo indietro per farne due avanti, e questo insieme all'ERSI. Oggi il Presidente, ma soprattutto il dottor D'Amico che è un tecnico, il Presidente non me ne voglia, ha giustamente illustrato una serie di obiettivi raggiunti sia in termini di equilibrio che in termini di efficienza. Questo è stato possibile grazie agli input che si sono avuti dall'ERSI. Questo per onestà intellettuale lo dico proprio all'inizio del mio intervento. Si collabora ogni giorno, cioè oggi è una sintesi di un lavoro che è durato mesi; cioè, ci sono gruppi di persone che si contano per decine, che collaborano tra i gestori e l'ERSI, e come diceva il Presidente Merolli le poche persone dell'ERSI gestiscono sei aziende che contemporaneamente portano gli stessi risultati, ma diversi, con le stesse tempistiche. È evidente che lo sforzo è veramente importante. Noi abbiamo un ufficio specifico che collabora con il dottor D'Amico ma non un solo, perché poi di fianco al dottor D'Amico – ricordava il Presidente – ci sono esperti di regolazione, quindi cercate anche di comprendere che quello che oggi viene riferito in pochi minuti è frutto di mesi e mesi di lavoro e di spessore. Cioè, intervenire sulle tariffe di un gestore è un lavoro... il Sindaco D'Alberto gestisce altre società e lo sa bene, è un lavoro complesso. Rassicuro i Sindaci su alcuni passaggi. L'Azienda è una società in salute; l'Azienda è una società efficiente nei servizi. L'Azienda ha intrapreso un percorso di efficientamento anche regolatorio e questo forse è l'elemento su cui il Sindaco D'Alberto anche nei precedenti interventi ha posto la sua attenzione. Sarò chiaro. Il mondo contabile, quello dei bilanci classici è diverso dal mondo regolatorio, sono due mondi paralleli che non si parlano. Qual è stato il mio compito e quello di questa governance? Intanto di sistemare il mondo contabile. Abbiamo chiuso gli ultimi bilanci con i tre migliori risultati di esercizio degli ultimi quindici anni, questo nel mondo contabile: il fatturato è la stella polare, è l'utile di esercizio. Ma l'ERSI ci ha detto ad un certo punto: Attento Ruzzo va bene, ma non è sufficiente, perché hai ereditato una serie di problemi dal passato, riferiti alle coperture tariffarie, per cui deve sistemare velocemente anche il mondo regolatorio, che è il mondo, che invece, ha come stella polare il VRG, che è diverso dal fatturato. Ed era quello di cui parlava il dottor D'Amico. Il VRG è un valore che viene fissato dal gestore e che il gestore deve rispettare. A noi che cos'è successo? Che questo VRG che indicava la potenza dell'azienda è stato molto minore del fatturato, per quei motivi che sono stati illustrati dal Presidente e dal dottor D'Amico. Il Cratere che ha portato al extra cassa improvvisa, dovuta, perché non c'era stata negli anni precedenti, non è che

abbiamo preso i soldi due volte, ed una lavorazione intesa che è un punto di merito sul ciclo attivo. Noi abbiamo individuato tutta una serie di poste leggendo di più, mettendo i contatori intelligenti; inserendo le poste di fognatura e depurazione, che hanno portato – purtroppo direi nel mondo regolatorio e per fortuna in quello contabile – il fatturato ad aumentare di 15 milioni in tre anni. Quello era il valore del Ruzzo e non quello che era sul VRG, perché la colpa di chi mi ha preceduto è stata quella di non aver mai adeguato nel Piano D'Ambito del 2011 quel famoso VRG ai valori reali dell'Azienda. Cosa si è fatto con l'Ersi quest'anno? Uno sforzo sovraumano. Si è riallineato perfettamente al mezzo milione, quindi siamo arrivati a 49 milioni e mezzo di VRG su 50 milioni di fatturato. Si è raggiunto quel equilibrio, Sindaco D'Alberto che lei più volte... che tu più volte hai chiesto ed invocato nelle varie sedute di Assemblea, si è raggiunto questa volta, quell'equilibrio si è raggiunto, perché il VRG ed il fatturato si sono riallineati. Percorso difficilissimo, noi partivamo da meno 24 milioni, che era quella delta che tu avevi sempre sottolineato, senza averne mai contezza, perché l'abbiamo calcolato. Grazie, pero, alle istanze di aumento che noi abbiamo portato e che ci sono concesse per maggiori servizi resi, per il Gran Sasso, per una tutta una serie di riallineamenti del Piano d'Ambito del 2011, abbiamo portato 14 milioni di aumento. Facendo la differenza tra questi lavori che io ho arrotondato esce questo meno 5% di adeguamento tariffario che produce... che viene sottolineato da un teta che è 0,9 e non 1,03. Quando è 0,9 significa che c'è una percentuale di riduzione della tariffa. Quindi quest'anno, grazie alla collaborazione con l'ERSI, il gestore ha riallineato anche il mondo regolatorio ed oggi si presenta ancora più forte, te ancora più sereno in un percorso che non finisce qui ma che deve continuare e che ha visto produrre all'ERSI, che lo va monitorando ogni sei mesi, con la Direttrice del Controllo analogo, dottoressa Sabrina Di Giuseppe, un Piano di Ottimizzazione dei costi, dei costi operativi, voce di Bilancio B6, B7 e B9: materie prime, servizi e personale. Do due indicazioni. Il costo del personale è sceso quest'anno di oltre 700.000,00 euro a parità di qualità dei servizi. Ci tengo perché faccio il direttore di aziende pubbliche da tempo. Diminuire i costi che è di una società pubblica è facilissimo, basta incidere sulla qualità dei servizi. È una logica privatistica che io rifuggo, perché è la stella polare dell'azienda che io ho l'onore di dirigere è il servizio e non è il profitto. Il Ruzzo è riuscito a diminuire il costo del personale mantenendo inalterata la qualità dei servizi. Lo testimoniano le Bandiere Blu, lo testimonia il Piano di Sicurezza delle acqua, lo testimoniano gli indicatori che il dottor D'Amico ha citato, almeno quelli riferiti alla gestione e non quelli ereditati purtroppo dal passato su cui stiamo migliorando. Meno 500.000,00 euro di costi per servizi, Sindaco D'Alberto, riferiti ai servizi di esternalizzazione e di consulenze, riferito alle manutenzioni, riferito alle analisi, etc. etc. Quindi, in una visione assolutamente positiva e proattiva dell'intervento del Sindaco: sì, il Gestore doveva fare un suo percorso che però oggi, Sindaco, mi sento di rassicurarti, è un percorso che è in una fase avanzatissima e conclusa per diversi aspetti, perché quell'equilibrio che tu invocavi più volte è raggiunto. Ora ci proiettiamo verso delle annualità importanti in cui faremo ancora più investimenti, perché quella componenti di redditività che prima veniva magari erosa per quest'equilibrio tariffario non pienamente raggiunto oggi è di nuovo totalmente nostra. E non dimenticare che il Ruzzo negli ultimi tre anni ha raddoppiato quasi la sua capacità di investimento sul territorio. Allora, io dico da Direttore: se un'azienda fa buoni servizi; se un'Azienda diminuisce i costi operativi, se un'azienda migliora gli investimenti, se un'azienda ha il suo equilibrio contabile regolatorio possiamo sicuramente dire che è un'azienda che è sulla giusta strada. Il resto – diciamo – lo lascio a voi.

PRESIDENTE DI BONAVENTURA

Perciò io non inverte la rotta. Quando diciamo di invertire la rotta, se non sono vere io ti dimetto, chiedo la sfiducia. Scherzo.

PRESIDENTE ERSI NUNZIO MEROLLI

Questo è un periodo di transizione. Io ricordo che dissi qui in quest'Assemblea, la prima volta che ci siamo riuniti "Non vorrei arrivare al 2023 con un'azienda de coppa(?)". L'ho detto perché all'epoca i conti erano quelli che erano: pessimi. Ho ricevuto molte critiche, anche pesanti, però alla fine siamo arrivati ad un prolungamento della convenzione, necessario, per poter – comunque – dare modo alla società di mettersi apposto. Però, nel contempo siamo rigidi, e lo saremo, nel verificare passo passo che quello che la Ruzzo ha prospettato con il Piano che ci ha presentato, poi venga messo in atto, altrimenti il nostro rimane evanescente. Noi siamo comunque intenzionati... io sono comunque intenzionato a far sì che non subentra il privato. I signori stanno alle porte. In altri ambiti sono lì pronti ad intervenire, a risanare qualche società e poi subentrano. Faccio un esempio, il CAM di Avezzano è in concordato preventivo: 35 milioni, dal 2021 doveva versare 7 milioni l'anno. Non ce la fa e qualche azienda importante del Lazio sta bussando alle porte proponendo di anticipare queste somme. Giustamente i Sindaci della Marsica, come pure anche voi, se la Società ha problemi di liquidità ma anche di debiti, i comuni non ce li hanno i soldi per sopperire, allora c'è questo rischio. Noi non possiamo permettere ad una Regione che ha, come ho detto prima, l'acqua quasi in abbondanza, che vengano altri a prendere la nostra acqua e portarla in Puglia, per esempio. Allora, se decidiamo di farlo, lo decidono i Sindaci, lo decidano i cittadini. Siccome la Regione non ci ha dato questo mandato, ma chi ha dato il mandato ed anche legiferato di fare in modo di avere la gestione pubblica del Servizio Idrico Integrato, noi faremo tutto il possibile per mantenere la gestione pubblica, comunque lo ribadisco controlleremo e verificheremo che per quanto riguarda la Ruzzo, tutto ciò che abbiamo prospettato poi si metta in atto, perché quello che abbiamo evitato adesso, nel 2027 potrebbe essere di nuovo all'attualità. Io vi ringrazio.

INTERVENTO

Sui crediti. A settembre scrivevi che bisognava giustificare, accertare i crediti iscritti in bilancio che tenevano in piedi il Bilancio. Che non avevi avuto alla risposta. C'è stata una risposta?

PRESIDENTE ERSI MEROLLI NUNZIO

La giriamo alla società la domanda.

INTERVENTO

Quindi, non c'è risposta.

DIRETTORE DELLA SOCIETÀ RUZZO PIERANGELO STIRPE

Io ho fatto la premessa premesso l'ERSI nelle sue figure tecniche ed istituzionali, perché abbiamo fatto un percorso. Abbiamo risposto a tutte le note. A tutto abbiamo risposto. Noi abbiamo risposto dando il dettaglio c'era un chiarimento sul monte crediti a cui abbiamo dato riscontro dettagliando anche, perché poi l'ERSI ogni volta non si accontenta di una risposta ma vuole in dettaglio anche una spiegazione, dettagliando nel merito i crediti dei quali abbiamo fatto anche un redding(?). Vi do due numeri come soci: negli ultimi tre anni la Ruzzo Reti con forze interne ha recuperato 6.5 milioni il primo anno, 8 milioni il secondo e quest'anno 9,5 milioni di crediti a fronte di un fondo svalutazioni crediti creato di.. (parola non chiara)... 20 milioni. Quindi, una società che sui crediti è attentissima sia in termini di recupero, 9 milioni e mezzo solo quest'anno, 8 milioni l'anno scorso, fissati con l'ERSI questi obiettivi raggiunti, sia in termini contabili... ci sono dei commercialisti con un apposito fondo di svalutazione crediti di 20 milioni, che è una cosa che rassicura pienamente, anche i soci. Quindi, è una cosa su cui i.. (parola non chiara)... collaboratori, Presidente, ci tengono costantemente... I debiti sono diminuiti di oltre 10 milioni in tre anni. Cioè,

su queste cose l'ERSI ci controlla quotidianamente, ma non c'è Merolli, non c'è il Presidente, ci sono i suoi Direttori, c'è la sua struttura che ci controlla. Abbiamo un'interlocuzione costante formale, formale, fatta di note, di risposte e chiarimenti.

PRESIDENTE ERSI NUNZIO MEROLLI

Io sono sereno nel senso che vedo una prospettiva positiva. Poi, dopo la società può anche decidere di farsi, di bloccarsi, a quel punto... In prospettiva loro ci hanno fornito dei dati inconfutabili. E poi vedremo nella prossima riunione; nel prossimo incontro che noi possibilmente faremo in un periodo, non alla fine dell'anno, ma almeno a giugno – luglio. Anche perché – e lo anticipo – noi stiamo facendo un dossier su tutte e sei le società per verificare l'equilibrio economico e finanziario di tutte e sei, lo stanno facendo dei tecnici, lo hanno completato. Lo presenteremo alla Commissione D'Inchiesta del Consiglio Regionale, ma comunque lo presenteremo anche alle Assemblee, anche alle ASSI e lì avremo dei dati, ve lo invieremo prima, ovviamente, avremo dei dati su cui confrontarci e lì verificheremo...

PRESIDENTE DI BONAVENTURA

Possiamo votare?

SINDACO DEL COMUNE DI CAMPLI FEDERICO AGOSTINELLI

Sarò velocissimo perché dobbiamo votare e devono scappare tanti colleghi. Solo per dire che la preoccupazione di settembre poteva essere sicuramente più importante se la concessione andava a scadenza nel breve. Ma adesso la concessione è stata prorogata per diversi anni, quindi credo che anche la preoccupazione dell'ERSI sia minore da questo punto di vista. Questo non vuol dire che bisogna proseguire come si sta facendo, anzi bisogna anche intensificare. Però volevo sottolineare questo dato che il prolungamento della Concessione preoccupa meno noi Sindaci da questo punto di vista, perché è una cosa un po' più di lungo periodo e non di breve. Tutto qua.

PRESIDENTE DI BONAVENTURA

Grazie. Andiamo al voto nominale.

SEGRETARIO GENERALE

Siccome dobbiamo ancora fare l'appello, Presidente, io per non farvi perdere tempo proporrei, per evitare una doppia chiama ravvicinata, vi chiamo per l'appello ed esprimete la posizione di voto.

Si procede a votazione per appello nominale e alla contemporanea dichiarazione sulla propria posizione.

Esito: Su n. 23 presenti: n.21 dichiarazioni di posizione favorevole in merito alla espressione del parere; n. 2 dichiarazioni di astensione (Sindaco di Isola del Gran Sasso, Sindaco di Teramo).

PRESIDENTE DI BONAVENTURA

Grazie. La seduta è terminata, grazie a tutti.